

Presentazione alla quarta edizione

È con grande piacere che ci accingiamo a presentare la quarta edizione del *Manuale per l'operatore socio-sanitario*, che viene pubblicata a quattro anni di distanza dall'uscita della terza edizione.

Quando la prima edizione dell'opera fu pubblicata, dieci anni fa, forse nessuno si sarebbe aspettato il successo con cui è stata accolta dai docenti e dagli studenti OSS di tutta Italia. Le successive edizioni e le migliaia di copie vendute dimostrano che la proposta editoriale e il modo in cui è stata sviluppata hanno invece incontrato il favore del pubblico a cui l'opera si rivolge.

Ma anche un'opera di successo, per rimanere tale, deve essere costantemente aggiornata e rivisitata per seguire l'evoluzione della didattica e del contesto in cui deve inserirsi.

Per questo, nel realizzare questa quarta edizione, abbiamo ritenuto importante tenere ben presenti alcuni principi che hanno guidato la revisione dei contenuti del testo.

Innanzitutto, una parziale rivisitazione dell'indice generale dell'opera per dare una maggiore logica sequenziale ai diversi argomenti trattati e per rendere la struttura del volume più rispondente a quelli che sono i programmi della maggior parte dei corsi di formazione.

Inoltre, tutti i contenuti dell'opera sono stati rivisitati per essere aggiornati e migliorati: se alcuni capitoli si trovano in buona sostanza confermati rispetto alle edizioni precedenti, diversi altri sono stati profondamente rivisti. Sotto questo aspetto, uno dei risultati più evidenti che abbiamo raggiunto è la riduzione del numero di pagine dell'opera. Questa riduzione è stata voluta per offrire un testo più snello da studiare e consultare, e maggiormente focalizzato sugli aspetti pratici dell'assistenza. Per raggiungere questo obiettivo, sono state eliminate o riassunte diverse parti relative ad argomenti non di stretta pertinenza dell'OSS o dell'OSS con formazione complementare, è stata modificata in modo più razionale la trattazione di alcuni argomenti che risultavano affrontati in più parti del libro in maniera in parte ripetitiva, sono state eliminate alcune parti teoriche molto astratte che mal si conciliavano con la volontà di realizzare un testo più orientato alla pratica.

In questa operazione di riduzione, però, abbiamo cercato di preservare quelle caratteristiche dell'opera che sappiamo essere alla base del suo successo. In particolare, abbiamo cercato di salvaguardare un approccio alla formazione dell'OSS che non si limiti alle sole nozioni tecniche e agli elementi teorici necessari per la loro comprensione ed esecuzione, ma che comprenda anche aspetti di cultura sanitaria e, perché no, di cultura

generale, importanti per dare un contributo significativo nel formare una categoria professionale che sempre maggiore importanza andrà ad assumere negli anni a venire. Questo aspetto risulta particolarmente rilevante qualora si pensi ai numerosi stranieri che frequentano oggi i corsi OSS e a quanto comune sia la presenza di studenti provenienti da ambiti professionali diversi da quello sanitario che per la prima volta si trovano a dover sviluppare la *forma mentis* che l'attività assistenziale richiede.

Da questo punto di vista, inoltre, particolare attenzione è stata posta nel tentativo di semplificare il linguaggio utilizzato, pur mantenendone la scientificità e il rigore, in modo che potesse risultare più comprensibile anche ai numerosi studenti stranieri.

L'obiettivo del contenimento del numero di pagine del testo, però, non ha impedito l'inserimento di alcune nuove sezioni su argomenti emergenti e significativi. In particolare, segnaliamo alcune parti dedicate al dolore e alla gestione del dolore nel paziente (inserite nel capitolo 6 di anatomia e fisiologia e nel capitolo 10 dedicato alle pratiche assistenziali), che sempre maggiore importanza sta assumendo per tutti i soggetti coinvolti nell'assistenza, e un'appendice al capitolo 12 dedicata alle demenze e alla gestione dei disturbi del comportamento, temi con cui gli OSS si trovano sempre più ad avere a che fare.

Siamo convinti che la nuova edizione del *Manuale per l'operatore socio-sanitario* saprà continuare la tradizione delle versioni precedenti e sarà apprezzata ancora per molti anni, in forza dell'autorevolezza che le deriva da oltre dieci anni di esperienza e delle nuove caratteristiche che la proiettano verso il futuro.

Nel chiudere questa presentazione ci preme ringraziare la collega Paola Casson, che non ha potuto partecipare al lavoro di curatela di questa nuova edizione, pur rimanendo come autrice del capitolo 10, per la preziosa collaborazione fornita nella realizzazione delle precedenti edizioni.

Un sentito grazie anche a tutti gli autori che hanno collaborato alla stesura delle precedenti edizioni e che non hanno trovato posto in questa nuova opera; il loro contributo e la loro esperienza sono comunque serviti anche nel mettere a punto questo testo.

Da ultimo, un grazie a tutti gli autori che hanno collaborato alla realizzazione della nuova edizione dell'opera per la collaborazione e la dedizione volte al raggiungimento dell'obiettivo comune.